

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024662

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ponzzone

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1729

DTSV - Validità post

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia contesto

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega milanese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ cesellatura/ sbalzo/ incisione/ doratura

### MIS - MISURE

<b>MISA - Altezza</b>	24.5
<b>MISD - Diametro</b>	16
<b>MISV - Varie</b>	diametro coppa 9.3
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Base a contornio mistilineo, bon bordo a sagomature degradanti ed a corda ritorta ornato da volute fogliacee. Su di essa sono cesellati l'emblema del Carmelitani Calzi, S. Teresa d'Avila in Estasi e S. Giovanni della Croce entro cartelle formate da volute fogliacee, lesene e cherubini. Nodo triangolare a piramide rovesciata svasata, ornata da cornici ed elementi fitomorfi. Sottocoppa a volute fogliacee e cornicioni obliqui inquadranti tre cherubini. Coppa dorata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	base, orlo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.F.MAXIMILIANUS A' IESU' MRA CARMELITA EXCALCEATUS
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Carmelitani Scalzi
<b>STMP - Posizione</b>	base
<b>STMD - Descrizione</b>	Croce sul Golgota con tre stelle
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il calice è privo di punzoni, la scritta, identica a quella di un ostensorio della stessa Parrocchiale, si riferisce al donatore, cioè il frate Carmelitano Massimiliano. Questo, apprendiamo da una lapide affissadietro l'altare maggiore, era Domenico Ivaldi, in occasione dei cui voti presi nel 1729 il genitore Giovanni Battista fece costruire l'altare stesso. L'oggetto, di buona qualità, è databile dopo il 1729 e, stilisticamente, vicino alla metà del secolo. Le fattezze del nodo si ritrovano identiche in un calice della Confraternita dell'Orazione e Morte di Trino (A. BARBERO, C, SPANTIGATI (a cura di), Inventario Trinese. Fonti e documenti figurativi, catalogo della mostra di Trino, Torino 1980, pp. 118-119, n. 28 di C. Spantigati). Le restanti parti dell'argento di Trino si differenziano per una maggiore libetà compositiva rococò e per una più puntuale ripresa dei motivi decorativi del nodo, pur non mancando elementi simili quali il bordo

inferiore a corda ritorta. Un confronto più vicino può essere fatto col calice del Monastero di S. Caterina di Locarno (V. GILARDONI, I monumenti d'arte di storia del Canton Ticino - Locarno e il suo circolo, Basel 1972, p. 256, fig. 324). In esso l'impostazione asimmetrica delle decorazioni del piede, con raffigurazioni di Santi a cesello, e del sottocoppa, ove si ripetono cherubini in cartelle e di volute fogliacee, è, anche per qualità, assai simile al nostro. Se è vero che tali elementi decorativi trovano ampia diffusione in una vasta area, tuttavia i calici di Ponzone e di Locarno presentano coincidenze stilistiche tali da non poter essere considerati opera di botteghe geograficamente e temporalmente distanti: si tratta, con ogni probabilità, di botteghe milanesi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      donazione

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS TO 35673

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia di confronto

BIBA - Autore      Gilardoni V.

BIBD - Anno di edizione      1972

BIBN - V., pp., nn.      p. 256

BIBI - V., tavv., figg.      fig. 324

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia di confronto

BIBA - Autore      Barbero A./ Spantigati C.

BIBD - Anno di edizione      1980

BIBN - V., pp., nn.      pp. 118-119, n. 28

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso      3

ADSM - Motivazione      scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data      1980

CMPN - Nome      Natale V.

FUR - Funzionario

<b>responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)